



Comune di Napoli

Nuovo Ecoquartiere a Ponticelli

FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR

*Programma "sicuro, verde e sociale: Riqualificazione
dell'edilizia residenziale pubblica" CUP B61B21006280001*

Variante Progettazione delle indagini
archeologiche


dr. Salvatore Agizza

INDICE

| | | |
|----------|--|---|
| 1 | <i>Premessa</i> | |
| 2 | METODOLOGIA, INTERVENTI PREVISTI | 4 |
| 3 | PREZZARIO DEI LAVORI..... | 7 |



dr. Salvatore Agizza

Comune di Napoli
Data: 20/05/2024 IG1685 del 13.09.2023

IMPLEMENTAZIONE PIANO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE -
PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO “NUOVO ECO –QUARTIERE A
PONTICELLI” E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PIANO
NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI PNRR CUP
B61B21006280001.

Premessa

Nell’ambito del progetto del comune di Napoli “Nuovo Eco –quartiere a Ponticelli” (il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.118 del.04.2022) e, compreso nell’elenco degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC): “Programma Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell’edilizia pubblica. Nuovo Ecoquartiere di Ponticelli” – CUP B61B21006280001 in data 13 giugno 2023, lo scrivente, consegnava il Piano Progettazione delle indagini archeologiche.

Con nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-NA_UO6|30/06/2023|0010339-P, del 30/06/2023, la - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Napoli ha approvato il Piano di Indagini archeologiche trasmesso dall’Amministrazione Comunale in data 19/06/2023, redatto dallo scrivente, prevedendo una campagna di indagini archeologiche, relativa all’area Lotto Nord presso via Isidoro Fuortes.

Per l’espletamento di tali servizi archeologici nel luglio 2023 si è costituita l’Associazione Temporanea di Professionisti e Imprese dr. Salvatore Agizza (mandataria), Archeo&Restauri s.r.l e Maria Pellegrino (mandanti).

Con nota prot. IG1685 del 13.09 con determinazione dirigenziale n. 04 del 30.08.2023 il Comune di Napoli – *Area Patrimonio Servizio Implementazione e gestione dei Programmi di rigenerazione dell’edilizia pubblica esistente* - affidava all’ATI il servizio di servizio di progettazione del Piano di indagini archeologiche, dei servizi archeologici di coordinamento e assistenza ai saggi di scavo, rilievo topografico, restituzione grafica (CAD e GIS), di documentazione dell’attività di scavo e della repertoriazione di eventuali rinvenimenti, ai sensi dell’art. 25 comma 8, del D.lgs. 50/2016 e delle Linee guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 nell’ambito delle attività finalizzate alla realizzazione dell’intervento denominato: “Nuovo ECO-quartiere a Ponticelli”, a valere sul Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR (PNC): “Programma sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”.

In data 5 febbraio c.a. l’Amministrazione comunale richiedeva alla costituita ATI di trasmettere i curricula degli archeologi impegnati nell’attività di coordinamento e di assistenza scientifica per l’esecuzione dei saggi archeologici per ottenere l’approvazione da parte della Soprintendenza competente.



dr. Salvatore Agizza

Nella medesima data l'Amministrazione faceva presente che era in corso di conclusione nell'area interessata l'intervento di completamento del Piano rimozione e smaltimento rifiuti speciali pericolosi ed altri rifiuti speciali approvato dall'Amministrazione comunale, secondo le disposizioni degli ispettori della ASL competente.

In data 20 febbraio, in un incontro tenutosi in Soprintendenza, durante il quale era presente per l'ATI il mandante Archeo&Restauri s.r.l, si concordava di modificare il predetto Piano di indagini archeologiche, prevedendo in sostituzione degli n. 8 scavi a sezione troncopiramidale a gradoni, al di sotto del p.d.c., fino a raggiungere una profondità di scavo dal p.d.c. di circa - m 5,50 - n. 2 trincee, pari alla superficie complessiva in planimetria dei precedenti 8 saggi archeologici:- una prima trincea di forma pressoché quadrata, da ubicare nell'area libera dai c.d. vasconi in cls (da demolire nell'ambito dell'intervento del Nuovo ecoquartiere) nell'area posta a nord – est dell'area di intervento;- la seconda trincea di forma rettangolare da ubicarsi nell'area nord-ovest, in zona compresa tra i predetti vasconi in cls da demolire.

Pertanto in data 22 febbraio si richiedeva all'ATI di rielaborare il Piano di Indagini Archeologiche, consegnato a giugno 2023 e pertanto di modificare il Computo metrico estimativo dei lavori di scavo archeologico, secondo le indicazioni della funzionaria archeologa dr.ssa G. Boenzi, ovvero: - prevedendo, secondo le percentuali di modalità di scavo indicate dalla medesima Soprintendenza in sede di prescrizioni con nota del 3 gennaio 2023, scavo con mezzo meccanico con benna liscia;- sostituendo taluni voci di prezzo relative agli scavi, come da prezzo vigente in Regione Campania, in coerenza con quanto prescritto dalla Soprintendenza, ed anche in modo da determinare talune economie, data la limitata disponibilità del quadro economico;- modificando il cronoprogramma delle attività, prevedendo 30 giorni per i predetti lavori di scavo archeologico (salvo esiti positivi delle indagini).

In data 6 marzo lo scrivente riceveva dal DL, gli elaborati grafici con le nuove indicazioni progettuali relative alle quote; contestualmente il DL comunicava che da piano di saggi archeologici si prevedeva uno scavo fino alla profondità di m -5.20 (quota testa palo di fondazione/Quota Fine Scavo) dalla quota 0.00 (estradosso primo solaio). Da riscontri effettuati in area di cantiere ed avendo riportato la quota 0.00 sul terreno, si è riscontrato che questa si trova a +1.00 rispetto all'attuale piano di campagna per la parte in corrispondenza alla trincea n. 1 e al di sotto del piano di campagna (26.10 m s.l.m.), si è rilevata la presenza di





dr. Salvatore Agizza

sottoservizi fino alla profondità di circa 1.00 m, pertanto precisava che per 1 m al di sotto della quota 26.10 si era in presenza di terreno già ampiamente rimaneggiato e che poteva essere trattato come scavo di spianamento con mezzi meccanici.

Per quanto riguarda la Trincea 2 si riportavano analoghe considerazioni con la sola differenza che la quota 0.00 si trova a q. +0.20 dall'attuale piano di campagna. Quindi in corrispondenza della trincea n. 2 il piano di campagna si trova a -0.20. Concludeva che alla luce di queste considerazioni lo scavo archeologico potrebbe partire dalla quota -2.00 rispetto allo 0.00, per poi approfondirsi fino alla quota -5.20 m dal p.d.c. (quota testa palo di fondazione), per una quantità di scavo archeologico effettivo di m 3.20 (**21.60** m s.l.m.)

La variante di progetto nasce da una sopravvenuta e oggettiva esigenza progettuale e dall'effettivo riscontro sul campo delle quote degli erigendi fabbricati.

Per quanto sopra elencato è stato redatto dall'esito del sopralluogo effettuato in data 4 marzo con l'arch. Solaro e con il RUP, dal quale si è appreso che il piano di calpestio delle strutture di progetto partiva da 1 m fuori terra, pertanto è stata necessaria l'intera rielaborazione del Piano di Indagine nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza competente.

Si fa presente che in data 15.03 lo scrivente con il mandante Archeo&Restauri s.r.l. si è recato in Soprintendenza per concordare con il funzionario una proposta di progetto articolato in due fasi una prima fase di indagine archeologica conoscitiva prevede l'esecuzione di due saggi di dimensioni parziali (20x10 m) al fine di poter comprendere la stratigrafia dell'area necessaria per l'individuazione delle voci da inserire nel computo metrico che dovrà essere redatto per la fase 2. Pertanto si prevede una suddivisione delle fasi di scavo delle n.2 trincee 40x10 m.

Pertanto solo all'esito di tali indagini e delle corrispettive risultanze archeologiche, si procederà ad una seconda fase mediante l'ampliamento delle stesse per la restante superficie di 20 x 10 (200 mq), in base alle effettive necessità.

Inoltre il piano di indagini archeologiche prevede l'elaborazione di un elenco prezzi contenente le voci necessarie per poter effettuare l'indagine archeologica.

Per quanto riguarda le rampe di accesso alle trincee di scavo saranno interne ai saggi, di idonea pendenza atta a garantire la sicurezza e qualsiasi ulteriore richiesta inerente alla sicurezza e alla necessità di realizzare le rampe esterne, dovrà essere sottoposta esclusivamente al PSC e al CSE e alla DL e ai progettisti dell'opera. Tale rimodulazione della perizia relativa alle indagini si rende necessaria per evitare alla stazione Appaltante di effettuare un affidamento delle indagini





comprendente voci presunte di scavo che andranno contabilizzate solo se eseguite e per rispettare il parere rilasciato dalla Soprintendenza competente.



Figura 1 Inquadramento territoriale dell'area d'Intervento (da Relazione Generale. Progetto di fattibilità Tecnica ed economica)- Lotto Nord e Lotto Sud





dr. Salvatore Agizza

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO, STORICO ED ARCHEOLOGICO

Per l'inquadramento topografico, storico ed archeologico si rimanda alla VPIA redatta dallo scrivente e acquisita agli atti della Soprintendenza con prot. 17271 A del 23.12.2022 e *Piano di Indagini archeologiche* acquisita dalla Soprintendenza con nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-NA_UO6|30/06/2023|0010339-P, del 30/06/2023.





dr. Salvatore Agizza

METODOLOGIA, INTERVENTI PREVISTI

Sulla base della redazione della VPIA e delle caratteristiche progettuali, il progetto dei saggi si prefigge di individuare, oppure di escludere, la presenza di depositi archeologici che interferiscono con il progetto.

Inoltre all'esito dei sondaggi sembra risultare che fino a - 1,50 dal pdc l'area sia interessata da terreno di riporto con numeroso materiale di risulta e rifiuti (plastica, ferro, vetro) relative ad un'opera di rialzamento e livellamento dei terreni per la realizzazione del massetto su cui poggiavano i prefabbricati Bipiani.

Secondo il Parere della Soprintendenza competente nota MIC_SBAP-NA UO6 del 03. 01.2023 essendo l'area posta in un punto a medio-alto rischio archeologico e un potenziale alto è stata richiesta la redazione della progettazione delle indagini archeologiche mediante un Piano di Indagini, che dovrà interessare l'intera area di Progetto.

Le percentuali stimate sono le seguenti:

- **50%** mediante l'ausilio di mezzo meccanico a ml 2.05 di altezza (**25.70 m s.l.m**)
- **30%** manuale archeologico corrispondente a ml 1.23 di altezza;
- **20%** scavo in presenza di strutture tombali a ml 0.82 di altezza (**21.60 m s.l.m.**)

La committenza ha richiesto una variante di progetto che ha comportato una ridefinizione del Piano Indagini prevedendo la realizzazione di due trincee:

- Trincea 1;
- Trincea 2

Come da premessa si è stabilito di procedere agli ultimi esiti progettuali con trincee di scavo delle dimensioni **20x10 m** da condursi fino alla profondità di 5.22 m (**21.60 m s.l.m.**) su una superficie pari al 25% dell'area edificabile del lotto nord (**Fig.2**).

La **Trincea 1** misura **20 x10 m** fino alla profondità di - 5.50 dall p.d.c. (21.60 m s.l.m.). La **Trincea 2** misura **20 x10 m** fino alla profondità di - 5.50 dall p.d.c. (21.60 m s.l.m.).

In corso d'opera saranno valutati i più idonei dispositivi di sicurezza (sbatacchiatura, gradoni di sicurezza) (**Tavv.1,2**).

Preventivamente alla realizzazione delle due trincee di scavo sarà effettuato, come da richiesta della DL, uno scotico su una superficie di 1148 mq per **0.40 m** di profondità dal p.d.c. (**26.10 m**





dr. Salvatore Agizza

s.l.m.) fino alla quota di **25.70 m s.l.m (Tav.1)**.

Le attività dovranno essere eseguite da una ditta in possesso di categoria SOA OS 25 Scavi Archeologici. Le indagini preliminarmente in relazione allo scotico e alla sezione aperta, verranno condotte con l'ausilio di mezzo meccanico dotato di benna liscia al fine di indagare adeguatamente le stratigrafie. Per le lavorazioni, per queste tipologie di scavo, la tempistica va rivista necessariamente, si stimano presumibilmente 30 gg lavorativi in caso di sterilità archeologica. Durante le attività sarà effettuato un verbale con il funzionario archeologo per avere indicazioni inerenti l'indagine archeologica.

Per le operazioni di scavo è necessario procedere simultaneamente sulle due trincee con due squadre composte da un archeologo, un escavatorista, un operaio qualificato e uno semplice.

Tutte le attività saranno eseguite sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente, prevedendo le necessarie esigenze di progressiva documentazione delle unità stratigrafiche emerse, sia in caso di esito positivo delle indagini che negativo.

Le figure professionali impiegate previste sono le seguenti:

- n. 2 Archeologo I Fascia;
- n.1 Archeologo II Fascia;
- n.1 Archeologo III Fascia;
- n.1 Topografo;
- n.1 Restitutista/disegnatore;
- n.1 Elaboratore GIS
- imprescindibile nei primi giorni di lavorazioni è impiegare almeno n.1 archeologo di I fascia e un topografo rilevatore, nonché n.2 operai della ditta.

Le modalità di scavo, concordate di volta in volta sempre con la Soprintendenza competente, si divideranno nei seguenti tipi a seconda delle tipologia e delle evidenze che verranno riscontrate:

- I livelli di riporto in giacitura secondaria contemporanei dovuti alle attività di realizzazione della piattaforma di cemento per la fondazione dei Bipiani potranno essere asportati, con cautela, tramite mezzo meccanico a benna liscia¹;
- Tutte le paleosuperfici e paleosuoli andranno scavati con scavo manuale stratigrafico e/o

¹ La benna adoperata in cantiere per lo scavo archeologico dei due saggi dovrà sempre essere liscia. In presenza di spessi strati di cemento e /o asfalto si adopereranno altre modalità di asporto. I primi 0,30 m di deposito saranno rimossi eseguiti dalla società aggiudicatrice; la misura non rientra nel computo metrico





dr. Salvatore Agizza

scavo manuale o secondo diverse modalità concordate sempre con la Soprintendenza competente;

- Con scavo stratigrafico saranno indagate tutte le evidenze quali eventuali canali, invasi, canalette evidenze pertinenti la centuriazione, battuti stradali, piani di frequentazione, livelli esposti antropizzati, piani di calpestio, assi viari, strade, tombe, strutture funerarie, buche per palo, pozzi, strutture, strutture murarie, cavi di fondazione, pavimenti, cisterne, capanne, paleoalvei, focolari, punti di abrasione, butti e/o scarichi e tutto quanto rientri nelle evidenze archeologiche e quanto indicato dalla Soprintendenza competente;
- Lo scavo manuale sarà adottato seguendo le esigenze di indagine e secondo le indicazioni della Soprintendenza;
- Il livello sommitale dei depositi eruttivi andrà indagato secondo la tipologia di scavo stratigrafico, appurata l'assenza di tracce di frequentazione antropica e evidenze che potrebbero persistere dalle paleosuperfici accresciutesi al tetto degli stessi, se possibile, potranno essere rimossi con cautela con l'ausilio di mezzo meccanico;
- Qualora le indagini dovessero restituire reperti archeologici, si procederà al loro lavaggio, alla sistemazione in cassetta e ed alla precatalogazione dei manufatti antichi, secondo le indicazioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica;
- Successivamente alla cantierizzazione, che interesserà orientativamente due giornate lavorative, l'area, mediante di GPS, stazione totale con l'impiego di un topografo, dovrà essere quotata preventivamente alla fase di impianto dei saggi stratigrafici, con la compilazione di un piano quotato, avente quote assolute, e dovranno essere agganciati topograficamente dei CTR - coordinate georeferite fisse di riferimento per le successive battute.





dr. Salvatore Agizza

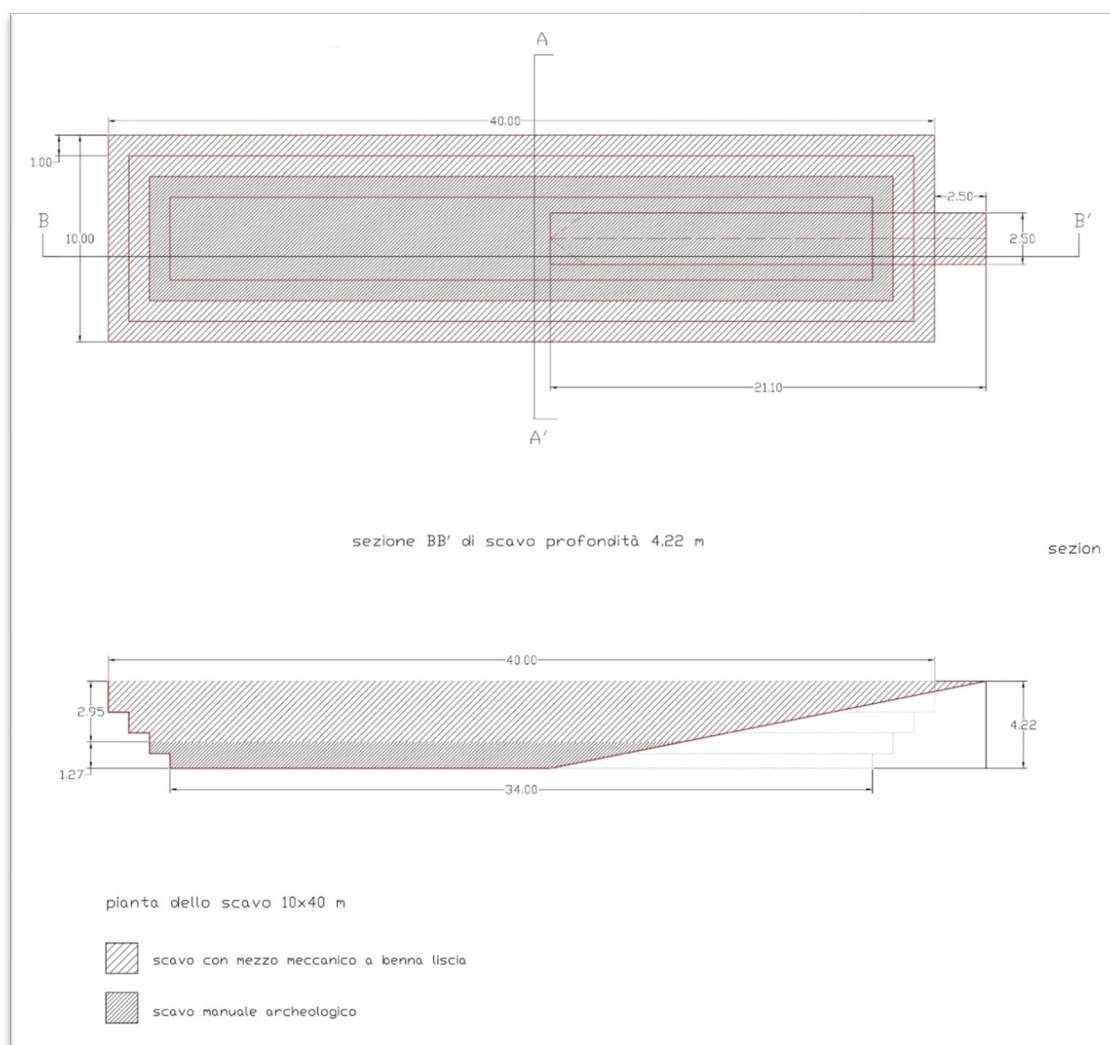


Fig. 2 Pianta e sezione longitudinale tipo di trincea di scavo della Trincea 40 x 10 m





dr. Salvatore Agizza

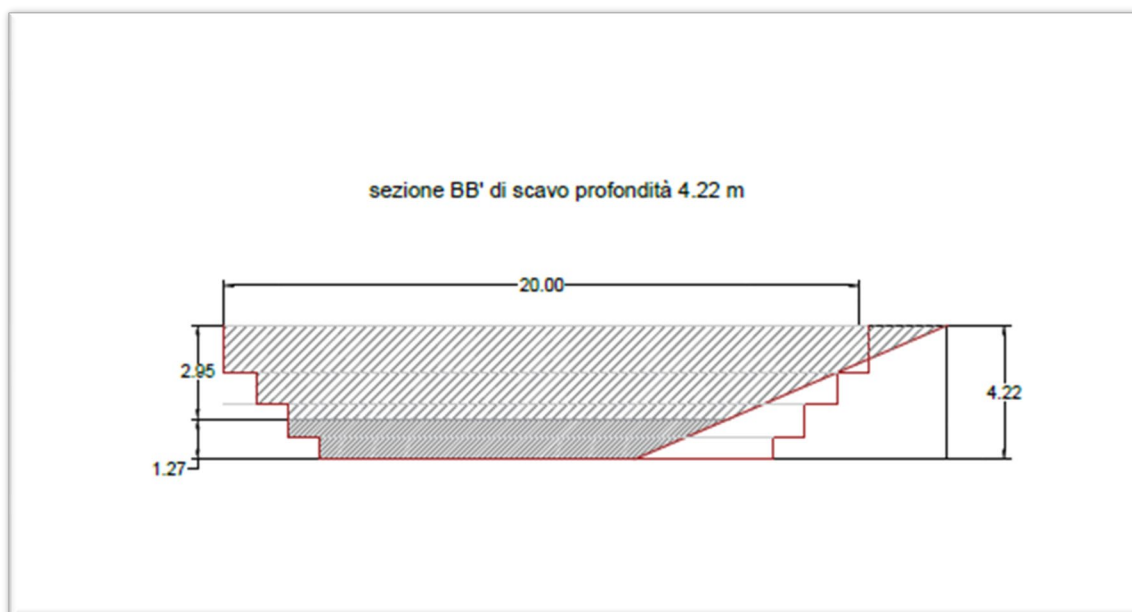


Fig.3 Sezione longitudinale tipo di trincea di scavo della Trincea 20 x 10 m

Da ogni saggio saranno scavati **628 mc (Fig.3)**. Dal primo livello di scavo, alla quota di **25.70 m s.l.m.** si avranno dimensioni 20x10x1,50 mt e si produrranno **300 mc (Tab.1)**, al primo 1,50 mt di altezza della sezione si tirerà il primo restringimento con il primo gradone della larghezza di 1 mt che porterà il saggio a essere un 18x8x1,00 mt producendo **152 mc (Tab 1)**. A mt 2,50 di altezza sezione² si procederà con il secondo restringimento e con il secondo gradone sempre largo 1 mt, ridimensionando a un 16x6x1,00 mt producendo **108 mc**. Infine a 4,22 mt di altezza sezione si avrà un ridimensionamento del saggio a un 14x4x1,00 mt e producendo **68 mc** arrivando alla profondità massima di 4,22 mt dal p.d.c (21.60 m s.l.m.) (**Tavv. 2-4**)

Secondo la seguente tabella:

| Largh. scavo | Lungh. scavo | Altezza sezione | mc |
|--------------|--------------|----------------------|-----|
| 10 | 20 | Da 0,00 mt a 1,50 mt | 300 |
| 8 | 18 | da 1,50 mt a 2,50 mt | 152 |
| 6 | 16 | da 2,50 mt a 3,50 mt | 108 |

² Prima sezione da 1,50 mt si aggiunge la seconda sezione del 8x8 dell'altezza di 1,00 mt.





dr. Salvatore Agizza

| | | | |
|---------------------------------------|----|----------------------|---------------|
| 4 | 14 | Da 3,50 mt a 4,50 mt | 68 |
| Metri Cubi totali per trincea: | | | 628 MC |

Tabella 1 - Cubatura prodotta per ogni step di scavo – Tipologia trincea di scavo

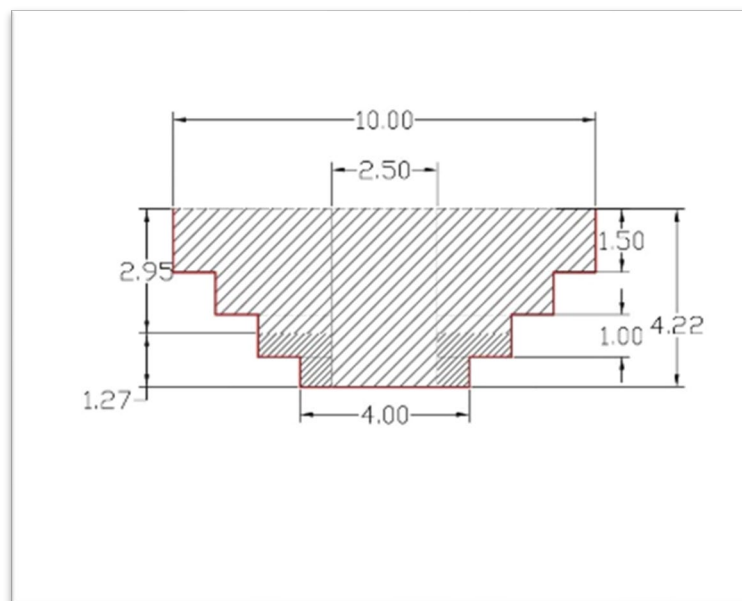


Fig.4 - Sezione di progettazione trincea di scavo con indicazione delle altezze di sezioni





dr. Salvatore Agizza

PREZZARIO DEI LAVORI

Per ottemperare alle modalità di scavo è stato preso come riferimento il "Prezzario Regionale Opere Pubbliche 2024" La Regione Campania con Delibera di Giunta regionale n. 04 del 10 Gennaio 2024 ha approvato, di concerto con il Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata, il Prezzario anno 2024 dei Lavori Pubblici della Campania. Sul BURC n. 7 del 16 Gennaio 2024 dove è stato pubblicata tale Delibera ad oggetto "Approvazioni Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici anno 2024".

Per eseguire le presenti lavorazioni si richiede la Categoria SOA di Opere Specializzate OS 25 - Scavi Archeologici.

La tabella di seguito indicherà le voci da prezzo unitario:

| Codice | Descrizione | Unità di Misura | Prezzo a |
|---------------------|---|--------------------|-------------|
| CAM24_E01.000.010.A | Scavo di pulizia o scotico Scavo di pulizia generale eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura e consistenza fino alla profondità di m 0.4 compresa l'estirpazione d'erbe, arbusti e radici, la demolizione e rimozione di recinzioni, delimitazioni e simili in legno con la sola esclusione di manufatti in muratura o conglomerato Scotico dalla quota 26.10m s.l.m. alla quota 25.10m Area di sedime del fabbricato | MC | € 0,95 |





dr. Salvatore Agizza

| | | | |
|---------------------|---|----|----------|
| CAM24_E01.010.000.A | Scavo a sezione aperta eseguito con mezzi meccanici. Scavo a sezione aperta per sbancamento, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi I trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di arbusti, lo sradicamento di ceppaie, la regolarizzazione delle pareti secondo profili di progetto, lo spianamento del fondo, anche a gradoni, il paleggiamento sui mezzi di trasporto o l'accontonamento in appositi siti indicate dal D.L. nell'ambito del cantiere, compresi il rispetto di costruzioni preesistenti sotterranee. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) | MC | € 4,49 |
| CAM24_A01.020.200.B | Scavo manuale in terreno archeologico compatto dal piano di campagna da eseguirsi anche in presenza di cunicoli, di materiali concretizi, di paramenti provenienti da crolli di muri, da intradossi di volte, da voltoni concretizi ecc. nonché in ambienti antichi, con ostacoli al libero lavoro per la presenza dei sopracitati materiali crollati e/o di strutture in elevazione presenti nel sito. L' intervento sarà eseguito secondo le disposizioni della D.L. da eseguirsi prevalentemente con pala e piccone e solo per piccole quantità con cazzuola. La presente categoria di lavoro prevede, inoltre il diserbo dell'area interessata dallo scavo, la quadrettatura della zona oggetto di scavo, le opere di segnalazione con picchetti in ferro e nastro segnaletico o paletti e rete se così disposto dalla D.L. la costruzione delle opere di protezione al cavo archeologico, con tavolame e puntelli in ferro o legname, per profondità oltre mt 1,50, la cernita dei materiali durante le operazioni di scavo, l'allontanamento dei materiali nell'ambito del cantiere per i primi 50 mt ed il recupero dei reperti di piccole dimensioni e il trasporto degli stessi, con qualsiasi mezzo, delle cassette presso i depositi in luoghi distanti max 5 km dall'area di scavo, con esclusione del recupero di reperti di grosse dimensioni ed il trasporto a discarica del materiale di rifiuto. | MC | € 490,08 |





dr. Salvatore Agizza

| | | | |
|-------------------------|---|----|----------|
| CAM24_A01.020.210. A | Scavo archeologico a sezione obbligata eseguito a mano per una profondità fino a mt 2,00 in presenza di strutture tombali o reperti monumentali | MC | € 575,69 |
|-------------------------|---|----|----------|

Importante precisare che le differenti tipologie di intervento riportate nel **CME** hanno valore di stima, non essendo perfettamente computabile la quantità di deposito, la sua complessità e la densità di attività antropiche presenti al suo interno, tuttavia, sulla base dei dati noti è stato possibile avanzare una valutazione metrica ed economica realistica.

Restano inclusi nel presente prezzo al mc gli oneri relativi:

- al costo dell'escavatore meccanico il cui fornitore sarà scelto dalla ditta aggiudicatrice della gara e, nel caso, il trasporto dello stesso sono inclusi all'interno del mc di scavo;
- Nei prezzi si intendono comprese tutte le prestazioni e somministrazioni occorrenti dallo scarico fino alla loro completa e perfetta esecuzione e/o posa e alla protezione delle opere, nonché gli oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) specifici della singola lavorazione che è stata calcolata in sede di redazione e stesura e valorizzazione delle singole analisi di prezzo che hanno generato il presente prezzo, tenendo conto delle caratteristiche soggettive della singola attività di lavoro. La percentuale sul prezzo di applicazione relativa agli oneri di sicurezza esprime la parte del valore economico, interna al prezzo, così come previsto dalle disposizioni vigenti, necessaria per poter eseguire la lavorazione in regime di normale andamento, conduzione e sicurezza. La stessa definisce gli oneri di sicurezza specifici della singola lavorazione ed è stata calcolata in sede di redazione, stesura e valorizzazione delle singole analisi di prezzo che hanno generato il presente prezzo, tenendo conto delle caratteristiche





dr. Salvatore Agizza

soggettive della categoria di lavoro. Restano inoltre inclusi nel prezzo sopra riportato le giornate della mano d'opera - operaio comune, operaio qualificato, operaio specializzato³

Resta esclusa dal presente prezzo al mc sopra proposto gli oneri relativi:

- La presenza giornaliera dell'archeologo che sovrintenderà le operazioni di scavo secondo quanto concordato con la Soprintendenza competente e/o altre figure professionali che dovessero essere necessarie nel corso dei lavori: topografo-rilevatore. Qualora dovessero servire figure professionali, quali paleobotanici, antropologi, ecc..., dovranno essere computate separatamente e rientrerebbero nella *Fase 5* relativa agli imprevisti/opzionale. Nella seguente tabella si riportano le voci secondo prezzo⁴ al netto dell'Iva e/o aliquota INPS

I prezzi riportati (in entrambi i prezzi), non potendo comprendere e prevedere l'ampia casistica di tutte le lavorazioni e i prodotti presenti sul mercato, fanno riferimento a quelle lavorazioni e a quei prodotti più utilizzati e più rappresentativi, tali prezzi hanno quindi carattere di riferimento e sono suscettibili di variazioni e integrazioni purché adeguatamente motivate.

Tutti i prezzi (in entrambi i prezzi) sono comprensivi di spese generali ed utili, valutati nella misura complessiva e sono da intendersi esclusi di IVA, che resta, in ogni caso, a carico del Committente.

Resta a carico della Committenza la consegna dell'area di lavoro, le aree di stoccaggio del terreno di risulta, lo scavo delle rampe di accesso, il permesso di accesso alle aree, le planimetrie dei sottoservizi,

Napoli, 19.03.2024

dott. Salvatore Agizza

³ Da integrare secondo le necessità di scavo e le evidenze archeologiche emergenti.

⁴ La voce di riferimento è presa dal prezzo ANA - Associazione Nazionale Archeologi, nello stesso tipo di prezzo rientrano le figure di antropologo, paleobotanico e archeologo catalogatore per i materiali archeologici. I prezzi per i topografi e rilevatori hanno come riferimento il "Prezzo DEI per I Beni Artistici del 2009

